

# ***PROMUOVERE LA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA IN TEMPI DI CRISI***

## **RELAZIONE FINALE**

### **1. PREMESSA**

Il progetto “Promuovere la cittadinanza europea attiva in tempi di crisi”, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, si colloca all'interno delle attività del Dipartimento Scienze Politiche e Sociali per promuovere e diffondere conoscenza e riflessione sui processi di integrazione europea.

Il progetto ha coinvolto diversi soggetti in un duplice ruolo, beneficiari delle iniziative e cittadini proattivi per la buona realizzazione delle iniziative:

- La comunità universitaria (docenti, ricercatori, assegnisti, studenti italiani e internazionali, amministrativi)
- insegnanti e studenti di 2 scuole secondarie di primo grado di 3 scuole di secondo grado, dislocate nelle tre sedi interessate agli eventi: Bologna, Forlì e Ravenna;
- cittadini che hanno partecipato a 3 conferenze loro rivolte (1 a Bologna il 17 dicembre, 1 a Lugo (Ravenna) il 9 dicembre, 1 a Forlì il 10 dicembre)
- istituzioni e centri di ricerca che hanno attivamente collaborato con il Dipartimento (il Centro Jean Monnet Punto Europa Forlì, l'Istituto per l'Europa Centro Orientale e Balcanica di Forlì, lo Europe Direct Regione Emilia-Romagna, l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Ravenna, la Biblioteca Classense di Ravenna, la Biblioteca Trisi di Lugo -Ravenna)
- giornalisti di quotidiani, radio e testate locali

Le iniziative, svolte tra il 25 novembre e il 20 dicembre, hanno coinvolto le città di Bologna, Forlì, Lugo e Ravenna. Oltre a incontri e conferenze, sono stati realizzati anche word-café e workshop interattivi.

Il Comitato promotore del Progetto, di cui è referente la prof.ssa Elena Baracani, ha previsto il coinvolgimento attivo anche dei proff. Stefano Bianchini, Pina Lalli e Giuliana Laschi, in collaborazione con un Comitato scientifico composto anche dal direttore del Dipartimento prof. Filippo Andreatta e dai proff. Eugenia Baroncelli, Sonia Lucarelli, Francesco Privitera.

Il Comitato si è avvalso della collaborazione di tre assegnisti di ricerca e di una dottoranda che sono risultati vincitori di apposito bando di collaborazione occasionale:

- Elena Giacomelli, project manager del progetto
- Michela Zingone, referente per la comunicazione e diffusione del progetto
- Luca Zappi e Marco Zoppi, coordinatori dei word-café

Inoltre:

- Ai workshop sulle opportunità per i giovani in Europa ha partecipato Fabio Casini, del Punto Europa di Forlì
- Alle attività rivolte alle scuole hanno partecipato i formatori del Punto Europa di Forlì Arianna Agostinelli, Chiara Lazzaroni e Lorenzo Molin.

## 2. INIZIATIVE ED EVENTI ATTUATI

### 2.1. LE CONFERENZE-DIBATTITO RIVOLTE ALLA CITTADINANZA

Nel perseguire l'obiettivo di promuovere una cittadinanza europea attiva e di condividere gli esiti dei percorsi di ricerca con il territorio, il progetto ha previsto una serie di azioni per il coinvolgimento dei cittadini interessati presenti nei vari territori.

TAB. 1. Le conferenze con i cittadini

	<b>Bologna</b>	<b>Forlì</b>	<b>Lugo di Ravenna</b>
<b>Titolo</b>	<i>Unione Europea: nuovo corso, nuove sfide, nuove opportunità</i>	<i>L'Unione europea e le sfide allo stato di diritto</i>	<i>Insoddisfatti d'Europa: i Paesi di Visegrad e la sfida delle democrazie illiberali</i>
<b>Esperti invitati</b>	Guido Lenzi, già ambasciatore e consulente di organizzazioni come lo IAI di Roma  Paola Subacchi – esperta di politica monetaria internazionale, già direttrice del Centro ricerche e studi Chatham House di Londra, consulente di varie organizzazioni internazionali	Antonio Zotti, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esperto di Storia ed istituzioni europee	Antonio Zotti, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esperto di Storia ed istituzioni europee
<b>Data</b>	17/12/2019	10/12/2019	09/12/2019
<b>Ora</b>	17.00-19.00	18.30-20.30	17.30-19.30
<b>Luogo</b>	Aula Poeti, Palazzo Hercolani	Aula 2 Teaching Hub, viale Corridoni 20 Forlì	Sala Codazzi della Biblioteca Trisi Piazza Trisi, 19, Lugo (Ravenna)

Le sfide attuali dell'Unione europea sono state al centro di questi tre eventi: tre studiosi eminenti, esperti di questioni europee, invitati dal Dipartimento, si sono confrontati con i cittadini per fornire

opportunità di apprendere e discutere sulla base di informazioni fondate sulla ricerca, ricerca, distanti, quindi, dai luoghi comuni spesso manipolati dallo stile accattivante delle varie “*fake-news*” sull’Europa.

L’obiettivo perseguito e raggiunto era infatti creare spazi di dibattito, formazione e dialogo in cui i cittadini potessero sollevare e rispondere a dubbi e curiosità rispetto all’Unione Europea, al suo percorso istituzionale e alle sue sfide future.

### 2.1.1. Lugo di Ravenna

La Conferenza **Insoddisfatti d’Europa: i Paesi di Visegrad e la sfida delle democrazie illiberali** è stata organizzata nella Sala Codazzi della Biblioteca Trisi di Lugo (Ravenna) il giorno 9 dicembre dalle ore 17.30 alle ore 19.30. All’evento, organizzato in collaborazione con l’Istituto Storico della Resistenza e dell’età Contemporanea di Ravenna e Provincia, erano presenti: Elena Giacomelli, in qualità di project manager del progetto; Michela Zingone, responsabile della comunicazione e promozione del progetto; Giuseppe Vasetti, Direttore dell’Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea; Luciana Cumino, direttrice della Biblioteca Trisi; e Valentina Ancarani, assessore di Lugo di Ravenna. In sala hanno partecipato una cinquantina di cittadini. La conferenza - è stato sottolineato - si inserisce in un momento particolarmente rilevante, soprattutto in vista, l’indomani, della Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre).

Il relatore Antonio Zotti ha sottolineato gli aspetti democratici dei vari Trattati Europei e l’alto livello di complessità dell’importante processo di integrazione dell’Unione Europea. Concentrandosi sui casi specifici di Polonia e Ungheria, ha parlato del ruolo che i media ricoprono nei due Stati, del difficile rapporto tra esecutivo e giudiziario e della (difficile) costruzione di una loro identità nazionale. Secondo Zotti, quella odierna è una situazione senza precedenti: le minacce ai principi fondamentali dell’UE - democrazia, diritti umani e stato di diritto - e al suo sistema di *governance* non vengono più dall’esterno bensì dal suo interno, da alcune forze presenti negli stessi paesi membri. A fine del suo intervento, si è sviluppata una vivace interazione e un intenso dibattito con il pubblico, la cui durata testimonia il grande interesse sollevato: per circa un’ora i cittadini hanno posto domande e avuto modo di scambiare punti di vista su vari temi: dal sistema giudiziario dell’Unione Europea alla Brexit e il populismo, dal concetto di élite alle elezioni parlamentari europee e i rispetti partiti, dalla stampa e l’autocensura all’interno delle democrazie al ruolo dei media digitali nel contesto sociale contemporaneo.

Il grande entusiasmo nel dibattito da parte del pubblico e il riscontro positivo da parte del relatore sono indici rivelatori dell’ottima riuscita dell’evento e del pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto, a dimostrazione anche dell’esigenza espressa dai cittadini di approfondire queste tematiche per azzerare sempre di più le distanze dal territorio locale all’Europa e di trovare connessioni con la storia politica dei nostri giorni.

Al dibattito in presenza si è unito anche un intenso *live twitting* e una condivisione nelle Stories su Instagram.

### 2.1.2. Forlì

Martedì 10 dicembre 2019, dalle ore 18.30 alle ore 20.30, presso il Teaching Hub del Campus universitario di Forlì si è svolta la seconda conferenza organizzata per la cittadinanza nell'ambito del progetto. Intitolata **L'Unione europea e le sfide allo stato di diritto**, la conferenza è stata tenuta da Antonio Zotti dell'Università Cattolica di Milano.

La scelta della data non è stata casuale. Il 10 dicembre è, infatti, la Giornata Mondiale dei Diritti Umani, un momento ideale per condividere con cittadini e cittadine una riflessione sul senso di cittadinanza europea, democrazia e diritti.

All'evento erano presenti: Elena Giacomelli, in qualità di project manager del progetto; Michela Zingone, responsabile della comunicazione e promozione del progetto; Giuliana Laschi, docente all'Università di Bologna in rappresentanza del Comitato Scientifico del progetto; e Fabio Casini, direttore del Centro informativo Punto Europa di Forlì (partner del progetto). In sala era presente una quarantina persone.

Dopo una breve nota introduttiva di Giuliana Laschi e della project manager Elena Giacomelli, il relatore Antonio Zotti ha iniziato la sua presentazione. Il concetto di "Stato di diritto" analizzato nella cornice dell'Unione Europea ha rappresentato il focus principale del seminario. Attraverso slide interattive, il relatore ha mostrato l'universalità e la preminenza all'interno dei trattati europei della nozione di "Stato di diritto", presente nell'Art. 2 del Trattato dell'Unione Europea, nell'Art. 3 del Consiglio d'Europa, nel Preambolo della Carta Europea dei Diritti Umani (CEDU), nel Preambolo della carta dei diritti fondamentali dell'UE, e così via. Zotti ha proseguito presentando l'intensa ma complicata relazione che intercorre tra democrazia, stato di diritto e diritti umani: tre concetti con una forte connessione a livello di applicazione concreta ma che concettualmente non si equivalgono e non necessariamente coesistono, sollevando per circa un'ora fra i partecipanti una stimolante riflessione e un vivace, interessante dibattito sulle varie forme storiche di governo che non prevedevano la consistenza dei tre principi.

Anche in questa occasione la conferenza è stata seguita online attraverso *live twitting* e condivisione nelle Stories su Instagram, con il profilo @eulab.unibo.

### 2.1.3. Bologna

La conferenza **Unione Europea: nuovo corso, nuove sfide, nuove opportunità** è stata organizzata nell'Aula Poeti di Palazzo Hercolani in Strada Maggiore a Bologna il giorno 17 dicembre dalle ore 17.00 alle ore 19.00. All'evento era presente il vicedirettore del dipartimento, Pina Lalli, che ha

illustrato gli obiettivi e la missione del progetto e ha introdotto i due relatori, Paola Subacchi e Guido Lenzi, due importanti studiosi e osservatori dell'Unione Europea. Ha presenziato all'evento anche l'intero team di collaboratori, Elena Giacomelli, Michela Zincone, Luca Zappi e Marco Zoppi. Complessivamente anche in questa occasione, nonostante le concomitanti festività natalizie, ha partecipato un elevato numero di cittadini (circa quaranta di persone). La conferenza è risultata un momento di bilanci, riflessioni e previsioni per una Unione europea che si affaccia al nuovo ciclo istituzionale 2019-2024 portando con sé sfide e questioni spinose che chiedono risposte immediate.

**Unione europea: evoluzione della specie** è il titolo dell'intervento del primo relatore, Guido Lenzi, che ha presentato attraverso un suo interessante punto di vista l'Unione Europea come un organo istituzionale non statico, bensì un cammino, un percorso. Precursore dell'internazionalismo liberale, l'Unione Europea sta attuando un modello di sistema multilaterale collaborativo, anziché antagonista. Lenzi afferma quanto sia importante che l'UE sia consapevole delle sue differenze interne e dei diversi contratti sociali che la compongono (anglosassone e protestante; mediterraneo e cattolico; e ortodosso), per ribadire lo spazio politico e non solo geografico della sua esistenza.

L'intervento di Paola Subacchi, **EU e Brexit: no return?**, ha analizzato le cause e conseguenze della Brexit anche alla luce dei più recenti risultati elettorali in Inghilterra. Partendo dalle elezioni del 12 dicembre 2019, che sanciscono la vittoria del partito conservatore pro-Brexit, Subacchi parte, fra l'altro, dalla sua storia personale, italiana residente a Londra come cittadina UE, e sottolinea come quel giorno concretamente si avvertisse la sensazione di vedersi sfilare dalle mani la cittadinanza europea (intesa come il diritto e privilegio di scegliere dove vivere all'interno dell'Unione Europea). Subacchi ha illustrato con ricchezza di dettaglio gli imminenti scenari e le incognite da affrontare nel prossimo futuro, quali l'Irlanda del Nord, la Scozia e l'accordo finanziario ancora da realizzare entro, difficilmente, la data prescelta, gennaio 2021.

Concludendo il suo intervento, Subacchi sottolinea come dalla Brexit si possano fare delle riflessioni importanti e utili: innanzitutto fa una riflessione sul rischio di usare l'Unione Europea come "capro espiatorio" per risolvere problemi di politica interna; in secondo luogo la Brexit ci dovrebbe insegnare come questioni tecniche, come i negoziati economici, non possano essere risolte con una scelta binaria proposta in un referendum (SI/NO); infine ha ricordato qualcosa che spesso si dimentica: la forza dell'Unione Europea nel commercio internazionale.

La conferenza ha coinvolto i partecipanti in un vivace dibattito in cui sono state toccate anche altre questioni, come ad esempio le tasse universitarie, il rischio di privatizzazione del mercato sanitario britannico per mani di aziende sanitarie private americane. Il pubblico si è dimostrato estremamente interessato alle tematiche, rivolgendo ai relatori domande pertinenti e provocatorie.

Anche in questa occasione la conferenza è stata seguita online con live Twitting e Instagram Stories.

## 2.2. L'EUROPA FRA I BANCHI: GLI INCONTRI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

I formatori di Punto Europa hanno portato nelle aule scolastiche l'Unione Europea: dalla storia al funzionamento delle istituzioni, con uno sguardo attento a non perdere di vista la connessione con l'attualità sociale e politica.

**TAB. 2. Gli incontri a scuola**

	<b>Bologna</b>	<b>Forlì</b>	<b>Ravenna</b>
<b>SCUOLA MEDIA</b>	Scuola superiore Aldrovandi Rubbiani (scuole superiori)	Scuola Media "Caterina Sforza", Forlì - Classe 2B	IC "Carchidio Strocchi" Faenza - Classe 2F
<b>Titolo</b>	Storia e Istituzioni	Storia ed Istituzioni c/o scuola	Storia ed Istituzioni c/o scuola
<b>Data</b>	12/12/19	19/12/19	05/12/2019
<b>Ora</b>	10.00-12.00	8.00-10.00	09.00-11.00
<b>Referente</b>	Carmela di Matteo	De Guglielmo/Venturi	Nannini
<b>Formatori</b>	Chiara Lazzaroni, Lorenzo Molin	Chiara Lazzaroni, Arianna Agostinelli	Lorenzo Molin, Chiara Lazzaroni
<b>SCUOLA SUPERIORE</b>	Scuola superiore Aldrovandi Rubbiani	Istituto Saffi Alberti - classi 5F, 5B, 5C	ITE "Ginanni", Ravenna
<b>Titolo</b>	La Brexit e le sue conseguenze	Storia ed Istituzioni c/o TH	Storia ed Istituzioni c/o scuola
<b>Data</b>	20/12/19	13/12/19	06/12/19
<b>Ora</b>	10.00-12.00	11.00-13.00	08.00-10.00
<b>Referente</b>	Carmela di Matteo	Roncoroni	D'Amelio
<b>Formatori</b>	Chiara Lazzaroni, Lorenzo Molin	Arianna Agostinelli, Elisa del Rosso, Lorenzo Molin	Arianna Agostinelli, Chiara Lazzaroni

La metodologia proposta ha previsto un flusso di comunicazione a due stadi: approfondimento con una classe e follow up di accompagnamento per la costituzione di uno scambio “tra pari”, dove gli stessi alunni e insegnanti sono diventati a loro volta influencer o, meglio, “gatekeeper” di buona informazione, capaci di contrastare i luoghi comuni delle “fake news” attraverso canali e strumenti innovativi.

Gli incontri hanno anche attuato metodi interattivi di discussione e dialogo, con un’attenzione costante al confronto con esperienze concrete e di interesse per ciascuna classe.

### 2.2.1. Ravenna

a) Il 5 dicembre si è svolto il primo evento previsto all’interno del ciclo **l’Europa tra i banchi**. Questo incontro è avvenuto nella scuola media Istituto Comprensivo “Carchidio Strocchi” di Faenza, in provincia di Ravenna. L’incontro ha visto partecipi 25 ragazzi e ragazze della classe 2F. I due formatori di Punto Europa che hanno coordinato e gestito l’incontro, Lorenzo Molin e Chiara Lazzaroni, hanno presentato e discusso con i presenti la storia e le istituzioni dell’Unione Europea.

Da subito i ragazzi hanno dimostrato interesse e attenzione verso le tematiche proposte, anche grazie all’efficace preparazione preliminare da parte dell’insegnante di geografia che aveva fornito loro prime indicazioni di base per seguire al meglio l’incontro. Le domande poste si sono in effetti rivelate molto importanti, sia per chiarire aspetti storici sia per proporre utilissime connessioni con temi di attualità.

b) Il 6 dicembre si è svolto un secondo incontro che ha coinvolto la classe 5A (25 ragazze e ragazzi) dell’Istituto Tecnico “Ginanni” di Ravenna. Le due formatrici di Punto Europa presenti, Arianna Agostinelli e Chiara Lazzaroni, hanno dedicato l’incontro a **Storia e Istituzioni dell’Unione Europea**.

Partendo dalla nascita dell’Unione Europea, si è passati alla lettura delle parti principale della Dichiarazione Schuman. In seguito, stimolati anche dall’elevato interesse dei ragazzi, ci si è soffermati sul ruolo e sul funzionamento delle istituzioni e su argomenti di attualità, quali la Brexit e il Regolamento di Dublino, temi che, come riportato dalle docenti dell’Istituto e dagli stessi studenti, potrebbero risultare utili ed importanti in previsione dell’esame di maturità che i ragazzi dovranno affrontare.

### 2.2.2 Forlì

a) Il 19 dicembre si è svolto l’incontro nella classe 2 B della scuola media “Caterina Sforza” di Forlì. L’evento ha visto partecipi 30 ragazzi e ragazze, coordinati e gestiti da due formatori di Punto Europa, Chiara Lazzaroni, Arianna Agostinelli. Il tema ha riguardato le istituzioni europee, la loro nascita e la loro storia.

**b)** Il 13 dicembre si è svolto il secondo evento previsto a Forlì all'interno del ciclo **Europa tra i banchi**. Questo incontro ha visto coinvolte le classi 5F e 5C, per un totale di 45 studentesse e studenti, dell'Istituto Saffi Alberto. Considerato il numero elevato di studenti presenti a questo incontro, i formatori di Punto Europa sono stati tre - Arianna Agostinelli, Elisa del Rosso, Lorenzo Molin – per favorire il più possibile il dibattito e l'interazione. Come negli altri casi, hanno presentato e discusso la storia e il funzionamento delle istituzioni europee.

Secondo quanto richiesto dalle stesse scuole, l'incontro si è tenuto nelle aule universitarie del Padiglione Morgagni del Campus di Forlì. Da subito i ragazzi hanno dimostrato interesse e attenzione verso le tematiche proposte, ponendo quesiti soprattutto rispetto alla Storia dell'Unione Europea. In collaborazione con le docenti dell'Istituto scolastico coinvolto è stato inoltre proposto un metodo sperimentale di valutazione mediante Kahoot (sito che permette la creazione di quiz e sondaggi online), strumento che ha entusiasmato le ragazze e i ragazzi presenti. Visti anche gli ottimi risultati del test, i relatori, gli studenti e i docenti coinvolti hanno sottolineato l'importanza e l'utilità di incontri come questo, in cui è possibile interagire discutendo e riflettendo insieme.

### 2.2.3 Bologna

**a)** Il 12 dicembre si è svolto il primo incontro previsto a Bologna all'interno del ciclo **Europa tra i banchi**. In questo caso, l'istituto scolastico coinvolto - Aldrovandi Rubbiani – ha espresso l'auspicio di poter ospitare non uno ma due incontri, per avvicinare meglio i propri studenti di ultimo anno al tema UE, anche in vista degli esami di maturità. L'opportunità è apparsa in linea con gli obiettivi che hanno ispirato la visione progettuale, tanto più che in questo modo è stato favorito un percorso di avvicinamento all'Unione Europea (*crossing Europe*) che nelle due classi coinvolte potrà agevolare il *two-step flow of communication* ipotizzato sin dall'inizio.

Hanno partecipato le classi 5AE e 5BE, per un totale di 25 studentesse e studenti, e il coordinamento di due formatori di Punto Europa, Chiara Lazzaroni e Lorenzo Molin.

L'incontro è iniziato con un breve excursus storico sulla nascita dell'Unione Europea, passando poi alla lettura di alcune parti della Dichiarazione Schuman. Grazie anche all'elevato interesse dei ragazzi, i formatori si sono soffermati sul ruolo e sul funzionamento delle istituzioni dell'Unione Europea, i suoi poteri peculiari e le modalità di voto di ogni singola istituzione.

**b)** Il 20 dicembre si è realizzato il secondo incontro concordato con l'Istituto Aldrovandi Rubbiani, concludendo così anche il ciclo di incontri previsti all'interno di **Europa tra i banchi**. Stavolta sono stati 28 gli studenti presenti per le 5AE e 5BE. L'incontro ha costituito anche un utile *follow up* del precedente è stato coordinato dai medesimi formatori di Punto Europa, con una presentazione sulle questioni più attuali dell'Unione Europea e in particolare sulla Brexit e le sue conseguenze, favorendo domande puntuali e un dibattito che ha visto coinvolti ancora di più i ragazzi presenti.



### 2.3 LABORATORIO SPERIMENTALE (EULAB)

	<b>Bologna</b>
<b>Titolo</b>	EuLab
<b>Date</b>	25-11, 02/12/ e 9 /12 2019
<b>Ora</b>	15.00-17.00
<b>Luogo</b>	Aula Jemolo, Palazzo Hercolani, Bologna

Lunedì 25 novembre, lunedì 2 e lunedì 9 dicembre 2019, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso l’Aula Jemolo di Palazzo Hercolani, Bologna, si sono svolti gli ultimi tre incontri del laboratorio sperimentale (EuLab), coordinato da Pina Lalli, con la presenza anche, il 2 o il 9 dicembre, di Claudia Capelli, assegnista di ricerca del dipartimento, e dei collaboratori del progetto Michela Zingone, Luca Zappi ed Elena Giacomelli. Il Laboratorio, avviato il 7 ottobre, ha coinvolto 35 studentesse e studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche Sociali e Internazionali e 5 studenti di scambio Erasmus+ spagnoli, impegnandoli in un’accurata attività di monitoraggio dei siti istituzionali europei e dei principali quotidiani italiani e di un quotidiano spagnolo, in corrispondenza di due periodi: la settimana precedente le elezioni del Parlamento Europeo in maggio, e il periodo delle audizioni dei Commissari nel nuovo Parlamento, da metà ottobre a fine novembre.

L’EuLab, che ha ispirato in seguito il nome del sito web dedicato al progetto, ha negli ultimi incontri rendicontato l’esito del monitoraggio, rilevando soprattutto tre punti critici a proposito dei dispositivi di informazione nazionale sui temi UE:

- a) scarsa rilevanza attribuita dai quotidiani alle politiche europee per l’ambiente, ritenute invece di grande rilievo secondo i giovani;
- b) prevalenza di una visione nazionale nei criteri di notiziabilità che privilegiano personalità e politiche europee solo quando in relazione a questioni di politica interna;
- c) intensità e completezza delle attività di ufficio stampa delle istituzioni, a fronte però limitata presenza nell’agenda dei media nazionali, e che quindi rimangono poco accessibili per i cittadini.

## 2.4 WORD-CAFÉ PER STUDENTI

I word-café sono stati concepiti come occasioni di confronto aperti agli studenti italiani di lauree triennali e magistrali e ai numerosi studenti internazionali *incoming*.

TAB. 3. I word-café

	<b>Bologna</b>	<b>Forlì</b>	<b>Ravenna</b>
<b>Titolo</b>	<i>Cittadinanza europea: cosa ne pensi, come la immagini - Bologna edition</i>	<i>Cittadinanza europea: cosa ne pensi, come la immagini - Forlì edition</i>	<i>Cittadinanza europea: cosa ne pensi, come la immagini - Ravenna edition</i>
<b>Data</b>	12/12/12	12/12/12	10/12/12
<b>Ora</b>	15.00-17.00	14.00-16.30	10.00-13.00
<b>Luogo</b>	Aula Poeti, Palazzo Hercolani	Aula 3.3, Padiglione Morgagni, Forlì	Aula DEA, viale Randi 5, settimo piano, Ospedale Civile di Ravenna

Gli incontri, realizzati anche in lingua inglese, hanno coinvolto una media di 20 studenti per volta. Al centro dei word-café ci sono stati la cittadinanza europea nelle sue diverse declinazioni e soprattutto le idee, i punti di vista e le aspirazioni dei giovani. Di fatto, la metodologia sperimentata si è rivelata particolarmente utile nel favorire un confronto aperto e costruttivo con i giovani partecipanti.

Durante questi incontri, coordinati dai due esperti Luca Zappi e Marco Zoppi, sono stati previsti due step: uno orientato all'espressione di esperienze e rappresentazioni della cittadinanza europea dai vari punti di vista dei partecipanti, a seconda anche del paese di provenienza; e un secondo step per la rilettura condivisa dei diversi pareri emersi per costruire uno spazio di significati condivisi. Output finale delle due fasi è stato l'elaborazione di un report finale con eventuali "storie" significative, condiviso sui canali di comunicazione web del progetto.

### 2.4.1. Word Café Ravenna

Questa sessione di Word-café è stata svolta a Ravenna, nell’Aula DEA di Viale Rendi 5 (Ravenna), il 10 Dicembre 2019. L’incontro ha visto coinvolti 20 partecipanti suddivisi in 3 tavoli di lavoro. La conduzione dell’incontro era a cura di Luca Zappi e Marco Zoppi.

Dopo una breve introduzione in cui sono stati illustrati i punti principali del progetto e risultati emersi nel Laboratorio EuLab circa la scarsa accessibilità dell’informazione sull’UE nei media tradizionali, i conduttori hanno poi spiegato ai partecipanti il funzionamento del metodo Word Café e hanno provveduto a selezionare 3 referenti incaricati di riassumere quanto sarebbe emerso dal dibattito per ogni tavolo di lavoro.

Nella prima sessione si è trattato di tematiche recenti, quali la crisi economica e la Brexit, i movimenti migratori e il risultato popolare in alcune nazioni dell’UE. I conduttori hanno quindi posto domande rivolte ai partecipanti per riflettere sulle ripercussioni sul senso di cittadinanza europea nell’Europa di oggi per i giovani. Alla luce di quanto è emerso nel primo tavolo di discussione, un secondo giro di domande ha riguardato il futuro dell’Unione Europea e, in particolare, il peso dell’Unione sui singoli Stati e a livello internazionale in uno scenario globalizzato.

Le ultime discussioni si sono soffermate sulle rappresentazioni della cittadinanza europea dal punto di vista dei partecipanti, nonché sui diritti e doveri potenzialmente più importanti.

Questa la sintesi condivisa tra tutti i partecipanti:

- a) quattro i temi ricorrenti, ovvero: Brexit (mobilità interna EU); Ambiente e politiche EU (risultato il più frequente); Migranti, accoglienza e integrazione; infine, Comunicazione (media e EU, scarsità di fonti di mediazione informativa vicine ai temi d’interesse per i giovani).
- b) insoddisfazione nei confronti del modo in cui i media *mainstream* danno minima rilevanza alle politiche ambientali dell’EU, privilegiando invece un’ottica securitaria sui temi della migrazione.
- c) rispetto alla questione migratoria il word café rileva scarsa discussione in ottica comunitaria rispetto alle singole prospettive nazionali, mentre l’Europa potrebbe avere un ruolo chiave in proposito, a livello globale.
- d) difficoltà di seguire con continuità nei media l’evolversi delle politiche europee su importanti questioni internazionali come ad esempio i rapporti con la Turchia.

## 2.4.2. Word Café Forlì

Il 12 dicembre, dalle 14.00 alle 16.30, presso l’Aula 3.3 Padiglione Morgagni del Campus di Forlì, si è svolto il word-café “Cittadinanza europea: cosa ne pensi, come la immagini - Forlì edition”. L’evento è stato condotto da Marco Zoppi, collaboratore del progetto. Hanno partecipato all’incirca 15 studenti universitari di età compresa tra i 20 e i 25 anni.

L’evento è iniziato con un’introduzione da parte del conduttore, che ha illustrato ai partecipanti le finalità del progetto e spiegato la metodologia del Word Café come strumento per la discussione tra gruppi di partecipanti e una sintesi comune. Inoltre, il conduttore ha evidenziato l’importanza dei temi oggetto del Word Café, facendo riferimento ad alcuni fatti di attualità, tra cui, proprio nel giorno 12.12.19, il voto in Gran Bretagna all’interno di un contesto politico fortemente animato dalla questione della Brexit.

Terminata l’introduzione, e dopo aver chiarito alcuni dubbi metodologici, il conduttore ha suddiviso i partecipanti in tre tavoli da cinque partecipanti ciascuno. Ha poi nominato i “referenti”, uno per tavolo, ovvero partecipanti aventi il compito di sintetizzare quanto mano a mano emergesse.

Il conduttore ha aperto la discussione proponendo le varie domande che hanno animato i gruppi di Questa la sintesi finale convenuta tra i partecipanti:

- a) grande interesse per le implicazioni della Brexit per le opportunità di studio e lavoro dei giovani e per la coesione comunitaria, a fronte di un difficile accesso alle informazioni sul tema;
- b) importanza di un ruolo regionale e globale dell’UE nella politica estera dell’Unione verso le grandi “crisi” che caratterizzano lo scenario internazionale (migranti, instabilità in Libia, cybersecurity, relazioni con USA, Russia e Cina);
- c) difficoltà nel tenersi informati a causa di una strutturale carenza di temi europei nei media nazionali;
- d) Rilevanza per del tema ambiente, anche alla luce del Green Deal lanciato da Ursula von der Leyen.

In generali, i partecipanti esprimono preoccupazioni per il futuro comunitario, rilevando un “allarmante vuoto politico” se non una “indecisione politica” che limiterebbe la capacità dell’UE di far sentire la sua voce sul piano internazionale.

Un aspetto rilevante in questo word café è che alcuni dei giovani partecipanti, osservando la poca informazione sui media *mainstream*, hanno esplicitato la loro ricerca attiva di informazioni a riguardo, mostrando così un forte senso di “cittadinanza europea”.

Nel complesso, lo strumento del word café è stato apprezzato e ritenuto molto utile per rafforzare la consapevolezza europea.

### 2.4.3. Word Café Bologna

Il 12 dicembre, dalle 15.00 alle 17.00, presso l’Aula Poeti di Palazzo Hercolani (Bologna), si è svolto il word-café “Cittadinanza europea: cosa ne pensi, come la immagini - Bologna edition”. L’evento è stato condotto da Luca Zappi. Hanno partecipato a questo evento all’incirca 45 persone, con una presenza consistente di studenti di scambio Erasmus, principalmente da Università spagnole e francesi. All’incontro erano inoltre presenti Margherita Giacchi e Cristian Casali, giornalisti dell’Ufficio Stampa dell’Assemblea Legislativa, Stefania Fenati, Responsabile dello Europe Direct Emilia-Romagna; Pina Lalli, docente all’Università di Bologna in rappresentanza del Comitato Scientifico del progetto; Claudia Capelli, assegnista di ricerca del dipartimento e collaboratrice del Laboratorio EuLab; Elena Giacomelli e Michela Zingone, rispettivamente project manager e responsabile comunicazione del progetto.

Diversamente da quanto previsto negli altri due word-café, qui la metodologia non ha seguito la convenzionale suddivisione in tavoli distinti, vista anche la conformazione dell’aula ma soprattutto per la differente tipologia del programma di lavoro. Infatti, la sessione è stata introdotta da una referente del Laboratorio sperimentale EuLab, Giulia Taddeucci, che a nome dei suoi colleghi studenti del Laboratorio, ha presentato una sintesi dei risultati del percorso di ricerca in esso svolto.

Il conduttore ha quindi stimolato la discussione prendendo spunto dalla traccia di domande consuete, ovviamente come sempre rendendo la traccia flessibile in base all’andamento del dibattito, che è stato particolarmente vivace e coinvolgente, anche grazie alla preziosa opportunità di interloquire costantemente con i due giornalisti presenti, che hanno a loro volta contribuito ad arricchire il confronto con la loro esperienza professionale.

Durante il word-café si è infatti sviluppata una discussione spontanea, incentrata sulle dinamiche tipiche della professione giornalistica oggi con un’attenzione particolare alle scelte editoriali e alle conseguenze che queste possono avere sui temi europei. In particolare, pur riconoscendo che i giornali seguono nel tempo le notizie solo se esse hanno un seguito di pubblico (e che quindi, di conseguenza, spetta anche ai giovani interessarsi e seguire le notizie), i partecipanti ritengono di non ricevere adeguata copertura da parte dei media sulle tematiche europee. Essi si sono detti, inoltre, convinti che questo possa influire negativamente sulla percezione della EU e sfavorire lo sviluppo di un senso comunitario.

Anche nell’edizione di Bologna è emersa la rilevanza delle tematiche ambientali, rese celebri più da figure emblematiche e influencer come Greta Thunberg, e quindi votandosi a fonti algoritmiche di comunicazione, invece che promossa dai media professionali, i quali evocano temi europei per lo più collegandoli a focus nazionali.

Queste in sintesi le conclusioni finali convenute:

- Forte interesse per ambiente e politiche EU, però poco appariscenti sui media (a meno che non siano “trainati” da un influencer);
- distanza tra gli interessi dei partecipanti e le informazioni riportate dai media;
- Assenza di un punto di vista comunitario sul piano della politica estera internazionale;
- forte sentimento di appartenenza europea da parte dei giovani per le opportunità concrete che offre (basi/radici, viaggio, studio, lavoro);
- scarso sentimento di appartenenza europea da parte dei giovani sulle tematiche politiche, percepite talvolta come “ostili” verso la propria nazione;
- scarsa chiarezza, non generale ma diffusa, sui doveri di un cittadino europeo.

Il gruppo ha voluto inoltre formulare una conclusione generale:

L'Europa è un organismo complesso, con alcuni difetti ma in divenire; occorre quindi promuovere e rilanciare presso tutti gli abitanti dei vari paesi il senso di cittadinanza europea nella popolazione, proprio perché è necessario partecipare in modo rinnovato alla sua costruzione. Sarebbe forse a tal fine utile investire in formazione, sin dalle scuole primarie e secondarie.

## 2.5. WORKSHOP PER STUDENTI UNIVERSITARI

I workshop, realizzati in collaborazione con il Punto Europa di Forlì, sono stati indirizzati alla promozione delle opportunità di formazione, studio, lavoro e mobilità internazionale. Ogni incontro formativo è iniziato con una panoramica sulle opportunità e bandi di studio, tirocinio e lavoro finanziati dall'Unione Europea, in particolare Erasmus + mobilità studio ed Erasmus + mobilità tirocini. Si è cercato anche di dare spazio agli studenti partecipanti, chiedendo a loro quali fossero i dubbi, quesiti, desideri e perplessità rispetto a un eventuale percorso all'interno delle istituzioni europee.

L'obiettivo perseguito e raggiunto era quello di costruire una maggiore conoscenza delle opportunità europee attraverso un confronto diretto con esperti del settore, attraverso incontri capaci di accorciare le distanze dalla dimensione di Unione Europea e di creare quella consapevolezza e fiducia necessari per la formazione di giovani cittadini attivi e ben informati.

I tre workshop intitolati *(Conoscere) La tua Unione Europea: workshop sulle opportunità offerte dall'UE - Bologna/Forlì/Ravenna edition*, sono stati condotti a Bologna e Ravenna da Fabio Casini, del Punto Europa di Forlì, e a Forlì dallo stesso Fabio Casini, insieme con Valeria Querciagrossa. Hanno partecipato attivamente circa venti studenti, prevalentemente dei Corsi di Studio del dipartimento Scienze Politiche e Sociali e, a Ravenna, anche del dipartimento di Beni Culturali.

I relatori del Punto Europa hanno mostrato anche le pagine web di riferimento dove reperire informazioni e bandi su opportunità di lavoro, formazione e *stage* in Europa. Fra i temi emersi, sono stati rilevanti soprattutto le modalità, le date di scadenza e l'importanza delle competenze (linguistiche, *soft e hard skills*) utili sia per percorsi di mobilità sia per intraprendere una vera e propria carriera all'interno delle istituzioni europee. La struttura di work shop con numeri limitati ha permesso un'interazione quanto più personalizzata per i singoli bisogni, dubbi e desideri degli studenti presenti, ai quali è stato quindi affidato il compito di proseguire nel flusso di comunicazione a due stadi con i loro colleghi. Si è così sviluppato in tutte e tre le sedi un interessante scambio sia tra studenti e relatori, sia tra gli stessi studenti partecipanti che, introducendosi e elencando brevemente le proprie esperienze e le proprie aspirazioni, hanno sperimentato in prima persona le procedure verso cui orientarsi e, ponendo e ponendosi domande, hanno relativizzato l'ostilità tradizionale nei confronti di ciò che a loro di solito appare mera "burocrazia", riuscendo ad affrontare in maniera costruttiva i dubbi sia sulle modalità stesse delle *applications*, sia sulla validità e rilevanza dei vari diplomi di laurea, oltre che sugli eventuali e futuri sbocchi lavorativi all'interno degli organi dell'Unione Europea.

La collaborazione interattiva tra relatori e studenti ha aiutato nella buona riuscita degli incontri e nel raggiungimento degli obiettivi preposti: informare, documentare e incuriosire gli studenti universitari rispetto alle opportunità di tirocinio, studio e lavoro che l'Unione Europea ogni anno propone.

	<b>Bologna</b>	<b>Forlì</b>	<b>Ravenna</b>
<b>Titolo</b>	<i>(Conoscere) La tua Unione Europea: workshop sulle opportunità offerte dall'UE - Bologna edition</i>	<i>(Conoscere) La tua Unione Europea: workshop sulle opportunità offerte dall'UE - Forlì edition</i>	<i>(Conoscere) La tua Unione Europea: workshop sulle opportunità offerte dall'UE - Ravenna edition</i>
<b>Data</b>	11/12/19	18/12/19	19/12/12
<b>Ora</b>	13.00-15.00	14.30-16.30	10.00-12.00
<b>Luogo</b>	Aula Poeti, Palazzo Herconi	Aula 16, Teaching Hub, Campus di Forlì	Biblioteca Classense - Aula Muratori - via Alfredo Baccani 3 (90 posti)
<b>Relatori</b>	Fabio Casini	Fabio Casini e Valeria Querciagrossa	Fabio Casini
<b>Assegnisti</b>	Elena Giacomelli, Michela Zingone	Marco Zoppi	Luca Zappi e Marco Zoppi



### 3. AZIONI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ATTUATE

La promozione del progetto ha seguito un Piano di azioni appositamente progettate tenendo conto delle finalità e del pubblico di riferimento, realizzandole prevalentemente sul web.

E' stato costruito un sito web e sono stati attivati profili sui seguenti social network: Facebook, Twitter e Instagram.

#### 3.1. Il sito web: <https://site.unibo.it/eulab/it>

Il sito è stato concepito come spazio di informazione sul progetto e come canale dinamico di aggiornamento costante sulle iniziative in programma, strutturato in modo da ospitare materiali, prodotti multimediali e altri output ottenuti all'interno del percorso come risorse utili per il pubblico di riferimento.

La struttura è stata ideata in modo da rispecchiare le macro-aree caratterizzanti il progetto e coincidenti con i tre interlocutori principali individuati come destinatari: le scuole, l'università e la cittadinanza.

Oltre alle informazioni sugli obiettivi del progetto, gli attori e i partner coinvolti, è stata predisposta anche una *Press Room* dove segnalare articoli, file e pagine web dedicate dalla stampa e da altri media alle iniziative realizzate.

Un'altra sezione dinamica è rappresentata dall'Agenda, lo spazio in cui sono stati inseriti, in itinere, tutti gli eventi organizzati per la promozione di una cultura della cittadinanza attiva europea nelle città protagoniste del progetto.

Il sito è dotato di una versione *responsive*, in modo da garantire agli utenti la massima fruibilità anche da smartphone e tablet.

La grafica e i colori della home page si ispirano ai colori della bandiera europea. Ai fini della costruzione di un'immagine di progetto coordinata, la stessa grafica è stata adattata alle testate dei profili social.

Al sito, infatti, sono collegati i profili su Twitter, Instagram e una pagina Facebook.

Per ogni **social network** è stato predisposto un Piano editoriale, utile a favorire una gestione efficace della comunicazione in tre momenti: fase di lancio degli eventi, copertura in tempo reale ed *ex-post*.

Una delle strategie d'uso delle piattaforme si è basata sull'inserimento di tag e menzioni dei profili di tutti gli attori coinvolti di volta in volta negli eventi in agenda. Dai profili dei soggetti partner ai profili

dei relatori, i tag hanno favorito il rilancio e la diffusione dei contenuti ai loro rispettivi followers, favorendo così una più ampia visibilità.

### **3.2. La pagina Facebook EuLab**

La piattaforma Facebook è stata utilizzata prevalentemente come spazio di presentazione delle iniziative programmate e successivamente come spazio di divulgazione di immagini e report.

Le particolari caratteristiche dello strumento, hanno favorito il networking con partner e soggetti coinvolti negli eventi realizzati, garantendo a ciascuno di essi la possibilità di condividere i post.

Sulla pagina sono stati inoltre riproposti i link agli articoli che testate e blog hanno dedicato al progetto.

*Alcuni dati (provvisori) (ultimi 28 giorni | 20/11 – 17/12)*

Fan/Mi piace della pagina: 468 (62% dei fan dichiara di essere donna, 37% uomini)

Post pubblicati: 20

Copertura complessiva dei post: 3.015 (1273 persone raggiunte)

Interazioni con i post: 458

Visualizzazioni della pagina: 91

### **3.3. Il profilo Twitter EuLab**

L'uso della piattaforma Twitter è stato significativo sia nella fase di promozione del progetto e degli eventi correlati, sia nella fase di loro copertura in tempo reale.

Sono stati, infatti, realizzati live Twitting in occasione dei seminari rivolti alla cittadinanza, dei workshop e dei word-café, permettendo anche a chi non fosse presente fisicamente di poter seguire gli incontri attraverso una sintesi dei contenuti e le foto scattate in tempo reale.

Nei giorni precedenti a ciascuna iniziativa, sono stati invece lanciati Tweet con locandine, programmi e informazioni utili su ogni evento. Per la comunicazione *ex-post*, Twitter è servito principalmente per rilanciare contenuti dal sito e articoli tratti dalla rassegna stampa.

Dati (provvisori) dicembre 2019 (dati ultimi 28 giorni – agg. al 18 dicembre 2019)

Followers: 98 (60% uomini, 40% donne)

Tweet: 31

Visualizzazioni Tweet: 8.727

Visite al profilo: 86

### **3.4. Il profilo Instagram EuLab**

Ad Instagram è stato affidato il visual storytelling del progetto. Qui, infatti, sono state pubblicate immagini e video degli eventi realizzati sul territorio attraverso singoli post, album e Instagram Stories.

Come per Twitter, anche per Instagram è stato predisposto un Piano editoriale di contenuti finalizzato a promuovere gli eventi e in generale il progetto, raccontarli in tempo reale e rendicontarli *ex-post*.

La narrazione in tempo reale è stata resa possibile attraverso le Stories, che sono state poi tutte salvate e lasciate in evidenza in un'apposita cartella perché possano essere visualizzate e fruite anche in futuro. La promozione su Instagram è stata fondamentale per intercettare una fascia di più pubblico più giovane e coincidente per lo più con gli studenti delle scuole superiori e dell'università. Il profilo nello specifico, è seguito da 142 persone, e la fascia d'età maggiormente rappresentata è 18-24 anni. Il 65% dei followers è donna, il 35% è costituito da uomini. (dati al 18 dicembre 2019).

*Dati (provvisori) al 18 dicembre 2019 – Ultimi 30 giorni*

Followers: 142

Post pubblicati: 10 (5 album)

Instagram Stories pubblicate: 23

Copertura totale post: 1035 persone raggiunte || Impression: 1.333

Copertura totale Stories: 1473 visualizzazioni.

[NB: Copertura: account unici che hanno visto il post (es. 1 utente che vede un post 4 volte: 1 copertura, 4 impress.)

Impression: numero di volte in cui il post è stato visto]

### **3.5. Promozione – le relazioni con i mezzi di informazione**

La promozione del progetto e degli eventi caratterizzanti è stata realizzata non solo attraverso il sito web ufficiale del progetto e i relativi canali sui social media, ma anche attraverso una serie di azioni di relazione con i mezzi di informazione che ne hanno garantito diffusione e maggiore visibilità.

In collaborazione con l'Ufficio Stampa di Ateneo sono stati inviati dei **comunicati** agli organi di stampa di tutto il territorio regionale.

La stessa testata informativa dell'Università di Bologna, *Unibomagazine*, ha dedicato un articolo al progetto: <https://magazine.unibo.it/archivio/2019/12/13/parlare-di-europa-al-tempo-del-new-green-deal>

**La Repubblica – edizione Bologna** ha dato notizia del seminario per i cittadini di Bologna.

Gli eventi in agenda sono stati inoltre rilanciati con appositi **avvisi** sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e sui siti di tutti i corsi di studio ad esso appartenenti (lauree e lauree magistrali).

Ampio spazio al progetto è stato dedicato anche all'interno di 2 numeri della **newsletter** del Dipartimento.

Workshop, seminari e word-café sono stati inseriti e diffusi sia attraverso l'agenda di **Giovazoom**, il portale delle politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna, che su **Flashgiovani**, il sito dell'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna.

La promozione degli eventi è stata supportata anche da **Centro Europe Direct Emilia-Romagna** e **Punto Europa Forlì** sulle tre piattaforme social utilizzate.

Il progetto è stato inoltre protagonista di un servizio andato in ondata durante la trasmissione radiofonica *Oltre le mura*, realizzata su **Radio Città del Capo**. Attraverso un'intervista a Pina Lalli, membro del Comitato Scientifico del progetto, si è parlato dei suoi obiettivi e dei legami con l'attualità, e sono state rilanciate alcune delle attività in programma per cittadini e studenti.

>> Radio – Servizio Radio Città del Capo <https://www.radiocittadelcapo.it/oltre-le-mura-11-dicembre-2019/>

Nelle attività di comunicazione e promozione sono stati inoltre coinvolti gli studenti componenti della **Redazione Web** della Laurea Magistrale Comunicazione Pubblica e d'Impresa e del **Laboratorio Visual Storytelling**.

In particolare gli studenti hanno rilanciato gli eventi in agenda anche attraverso i profili social @Compassunibo

Il **blog** ufficiale dello stesso corso di studio del Dipartimento ha pubblicato i seguenti articoli:

- Conferenze rivolte alla cittadinanza tenute a Lugo di Ravenna (09/12) e Forlì (10/12) : “Due giorni con Antonio Zotti: tra insoddisfatti d’Europa e sfide alla democrazia. Al via le iniziative del progetto Promuovere la cittadinanza europea attiva in tempi di crisi del Dipartimento Scienze Politiche e Sociali”
- Conferenza rivolta alla cittadinanza tenuta a Bologna il 17/12 : “Unione Europea: nuovo corso, nuove sfide e nuove opportunità: a Bologna un seminario sulla cittadinanza europea nei giorni della Brexit”

La promozione online è stata inoltre affiancata dalla divulgazione **offline** realizzata sia mediante contatti diretti sia attraverso la costruzione grafica coordinata di locandine e manifesti, affissi nei locali del Dipartimento sia per la sede di Bologna sia in quella di Forlì.

In conclusione, la promozione e la comunicazione degli eventi all'interno del progetto è riuscita ad intercettare il pubblico di riferimento del progetto, come mostrano i dati delle interazioni e delle visualizzazioni sopracitati.

**PLUSVALORE E PROSPETTIVE FUTURE.** Va notato infine che sia il sito EuLab sia gli strumenti social possono e anzi si auspica possano fare da riferimento e utile contenitore anche per una promozione permanente di una cultura di cittadinanza attiva europea, sia supportando i numerosi eventi dedicati all'Europa che il Dipartimento avrà in programma in futuro, sia facendosi strumento di divulgazione dei risultati di ricerca in tale ambito.